

Roma, 19 maggio 1950

*Medaglia d'oro al valor militare concessa don Giovanni Fornasini dal Presidente della Repubblica.*

«Nella sua parrocchia di Sperticano, dove tutti gli uomini validi combattevano sui monti per la libertà della patria, fu luminoso esempio di cristiana carità. Pastore di vecchi, di madri, di spose, di bambini innocenti, più volte fece da scudo della propria persona contro efferati massacri condotti dalle SS germaniche molte vite sottraendo all'eccidio e tutti incoraggiando, combattenti e famiglie, ad eroica resistenza.

Arrestato e miracolosamente sfuggito a morte, subito riprese arditamente il suo posto di pastore e di soldato, prima tra le rovine e le stragi, della sua Sperticano distrutta, poi a San Martino di Caprara, dove, pure, si era abbattuta la furia del nemico.

Voce della fede e della patria, osava rinfacciare fieramente al tedesco la inumana strage di tanti deboli e innocenti, richiamando anche su di sé le barbarie dell'invasore e venendo a sua volta abbattuto, lui pastore, sopra il gregge che, con estremo coraggio, sempre aveva protetto e guidato con la pietà e l'esempio.

San Martino di Caprara, 13 ottobre 1944».